

Collana a cura di
Patrizia Nissolino

per concorsi nelle forze di polizia e nelle forze armate

MD 3.2



Concorso **VFP4**

Volontari Ferma Prefissata 4 Anni
Esercito - Marina - Aeronautica

TEST PSICO ATTITUDINALI

Per la selezione agli accertamenti dell'idoneità fisio-psico-attitudinale e di efficienza fisica:

- prova ginnica
- accertamento sanitario
- accertamento attitudinale

in omaggio
software
per effettuare
infinite simulazioni



Concorso

VFP4

VOLONTARI IN FERMA PREFISSATA QUADRIENNALE

TEST PSICOATTITUDINALI



Accedi ai servizi riservati

Il **codice personale** contenuto nel riquadro dà diritto a servizi riservati ai clienti. Registrandosi al sito, dalla propria area riservata si potrà accedere a

infinite esercitazioni on-line

codice personale



Grattare delicatamente la superficie per visualizzare il codice personale.

Le **istruzioni per la registrazione** sono riportate nelle pagine seguenti.

Il volume NON può essere venduto né restituito se il codice personale risulta visibile.

L'accesso ai servizi riservati ha la durata di un anno dall'attivazione del codice e viene garantito esclusivamente sulle edizioni in corso.



Concorso VFP4 - Test psico-attitudinali MD 3.2
Copyright © 2015, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2019 2018 2017 2016 2015

*A norma di legge è vietata la riproduzione,
anche parziale, del presente volume o di parte
di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore



Grafica di copertina e redazione:  **curvilinee**

Fotocomposizione: Oltrepagina – Verona

Stampato presso la Tipolitografica Petruzzi Corrado & Co. S.n.C. – Zona Ind. Regnano – Città di Castello (PG)

per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 6584 503 5

www.edises.it
info@edises.it

PREMESSA

La dott.ssa **Patrizia Nissolino**, autrice dei libri della **nuova collana** per *Concorsi nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate*, unitamente alla figlia **Alessia Buscarino**, si prefigge di fornire, ai concorrenti che vogliono intraprendere una carriera in divisa, strumenti particolarmente efficaci per raggiungere una preparazione ottimale e poter affrontare le prove selettive di ciascun concorso con l'adeguata serenità, sicuri di aver studiato su contenuti specifici ed incisivi.

Gli autori si sono impegnati a sviluppare il programma d'esame nel modo più pertinente possibile alle richieste delle Amministrazioni, Militari e di Polizia, e a presentarlo nelle forme più semplici per l'apprendimento dell'aspirante; inoltre, hanno arricchito i contenuti inserendo delle rubriche che puntano direttamente alle nozioni che interessano i candidati.

Nello specifico, questo volume si rivolge a quanti vogliono accedere nelle Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica Militare) in qualità di **Volontario in Ferma Prefissata a 4 Anni** e affronta il programma delle prove successive alla selezione a carattere culturale: gli *accertamenti dell'efficienza fisica, psico-fisica e attitudinale*.

Il testo, nelle prime pagine, fornisce indicazioni sulla figura professionale del Volontario in Ferma Prefissata, sulle prove che il concorrente dovrà affrontare durante il percorso; in seguito sviluppa in modo incisivo: i *test attitudinali* (proponendone numerose tipologie per l'esercitazione), i *test della personalità* più utilizzati da ciascuna Forza Armata per la valutazione delle varie aree psicologiche di indagine (MMPI, Scid II, Big Five, EPQ 32i, Biografici, ecc.) ed il *colloquio* di selezione.

Si forniscono altresì notizie di particolare interesse per l'aspirante, perché frutto di analisi di materiale utilizzato dall'Amministrazione nei precedenti concorsi.

Istruzioni per l'accesso ai servizi riservati

I servizi associati al volume sono accessibili dall'**area riservata** che si attiva mediante registrazione al sito

Se sei già registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Inserisci user e password
Inserisci le ultime 4 cifre dell'ISBN del volume in tuo possesso riportate in basso a destra sul retro di copertina
Inserisci il codice personale che trovi sul frontespizio del volume
Verrai automaticamente reindirizzato alla tua area personale

Se non sei registrato al sito

Collegati a www.edises.it
Clicca su “Accedi al materiale didattico”
Seleziona “Se non sei ancora registrato”
Clicca qui”
Completa il form in ogni sua parte e al termine attendi l'email di conferma per perfezionare la registrazione
Dopo aver cliccato sul link presente nell'email di conferma, verrai reindirizzato al sito Edises
A questo punto potrai seguire la procedura descritta per gli utenti registrati al sito

Attenzione! Questa procedura è necessaria solo per il primo accesso. Successivamente, basterà loggarsi – cliccando su “accedi” in alto a destra da qualsiasi pagina del sito ed inserendo le proprie credenziali (user e password) – per essere automaticamente reindirizzati alla propria area personale.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo dunque grati ai lettori che vorranno segnalarcele, contribuendo così a migliorare la qualità dei nostri prodotti.



Potete segnalarci i vostri suggerimenti o sottoporci le vostre osservazioni all'indirizzo **redazione@edises.it**
Eventuali errata corregge o aggiornamenti verranno pubblicati nel nostro sito www.edises.it nella scheda dedicata al volume in una apposita sezione “aggiornamenti”.



Per problemi tecnici connessi all'utilizzo dei supporti multimediali potete contattare la nostra assistenza tecnica all'indirizzo **support@edises.it**

INDICE GENERALE

PARTE PRIMA – DIVENTARE VOLONTARIO IN FERMA PREFISSATA

1	Il volontario in ferma prefissata a 4 anni	3
1.1	La struttura organizzativa delle Forze Armate	3
1.2	La categoria dei volontari di truppa	4
1.3	Il Volontario in Ferma Prefissata a 4 anni – Carriera	5
1.4	Il concorso	5
1.5	Come tutelarsi in caso di inidoneità alle varie fasi concorsuali	9
1.5.1	La tutela giurisdizionale come diritto costituzionalmente garantito e tutelato dalla Convenzione Europea dei diritti dell’Uomo	9
1.5.2	Il concorso pubblico quale “strumento ordinario” di accesso nella P.A. I principi costituzionali di parità di trattamento e di trasparenza ed efficienza della Pubblica Amministrazione	9
1.5.3	La tutela giurisdizionale quale strumento di ripristino della legalità	10
1.5.4	Avverso cosa si può ricorrere	10
1.5.5	I termini per ricorrere	10
1.5.6	Il concorso pubblico e le sue fasi: le possibilità di ricorso	11
1.5.7	Indizione del bando di concorso	11
1.5.8	Prove preselettive	11
1.5.9	Prove fisiche	12
1.5.10	Prove culturali (selezioni scritte od orali)	12
1.5.11	Accertamenti medici	12
1.5.12	Accertamenti attitudinali	12
1.5.13	Valutazioni dei titoli – graduatorie	13
1.5.14	Esclusioni per mancanza dei requisiti concorsuali	13
1.5.15	Cose da sapere: l’onere della prova grava su chi propone il ricorso	13
1.5.16	Conclusioni	14

PARTE SECONDA – LA SELEZIONE FISIO-PSICO-ATTITUDINALE

1	Gli accertamenti psico-fisici e attitudinali	17
1.1	Introduzione agli accertamenti fisio-psico-attitudinali	17
1.1.1	Disposizioni comuni a tutti i candidati	18
1.2	Esercito italiano – Normativa specifica	18
1.2.1	Accertamenti psico-fisici	18

1.2.2	Accertamenti attitudinali	24
1.2.3	Accertamento dell'efficienza fisica	24
1.3	Marina militare – Normativa specifica	25
1.3.1	Accertamenti psico-fisici	25
1.3.2	Accertamenti attitudinali	28
1.3.3	Accertamento dell'efficienza fisica	28
1.3.4	Modalità del ripianamento dei posti	29
1.4	Aeronautica militare – Normativa specifica	30
1.4.1	Accertamenti psico-fisici	30
1.4.2	Accertamenti attitudinali	32
1.4.3	Accertamento dell'efficienza fisica	34
1.5	Normativa	41
1.6	Criteri di valutazione dei titoli	46

PARTE TERZA – I TEST PSICO-ATTITUDINALI E IL COLLOQUIO

1	I test della personalità e il colloquio	53
1.1	Introduzione	53
1.2	I test psicologici	53
1.3	Consigli preliminari	55
1.4	Il test del Minnesota Multiphasic Personality Inventory (M.M.P.I.)	56
1.5	Il Test dello SCID II	81
1.6	Il Test del Big Five	85
1.7	Il Multidimensional personality profile (MPP)	92
1.8	Il Test EQ-I (Emotional Quotient Inventory)	99
1.9	Test di Guilford - Zimmerman Temperament Survey	102
1.10	Questionario con affermazioni	106
1.11	WIS/SVP (Scala dei valori professionali)	113
1.12	Test 16PF-5	117
1.13	ASQ (Anxiety Scale Questionnaire)	123
1.14	Test delle frasi da completare	125
1.14.1	Questionario misto	129
1.15	Consigli utili per i Test di Completamento	132
1.16	Il Test Biografico aperto	133
1.17	Test Biografico con affermazioni	137
1.18	Biografico (ulteriore tipologia)	140
1.19	Il questionario anamnestico	145
1.20	Il colloquio	147
1.20.1	Come comportarsi al colloquio	148
1.20.2	Aree e domande ricorrenti nell'intervista di selezione	148
1.20.3	Come rispondere alle domande	149
1.20.4	Il comportamento non verbale e gli indici della comunicazione	150

1.21	Il colloquio di gruppo ed i giochi di ruolo	150
1.21.1	I giochi di leadership	151
1.21.2	I giochi decisori	152

2	Test intellettivi e/o attitudinali	154
----------	-------------------------------------------	------------

2.1	Introduzione ai test attitudinali	154
2.2	Test di Meccanica	154
2.2.1	Test di Meccanica - Questionario 1	154
2.2.2	Test di Meccanica - Questionario 2	163
2.2.3	Test di Meccanica - Questionario 3	170
2.2.4	Test di Meccanica - Questionario 4	178
2.3	Immagini speculari	196
2.4	Continuare le serie visive	202
2.5	Test Visivi	225
2.6	Sequenze visive	242
2.7	Completare la figura	286
2.8	Panic Test	289
2.9	Immagini speculari	299
2.10	Il Negativo	307
2.11	Fattore spaziale	311
2.12	Sinonimi e contrari	315
2.13	Serie alfanumeriche	320
2.14	Casellario	336
2.15	Equazioni con simboli	349
2.16	Esegui i Comandi	353
2.17	I semafori	360

Parte Prima

**Diventare Volontario
in Ferma Prefissata**

1

IL VOLONTARIO IN FERMA PREFISSATA A 4 ANNI

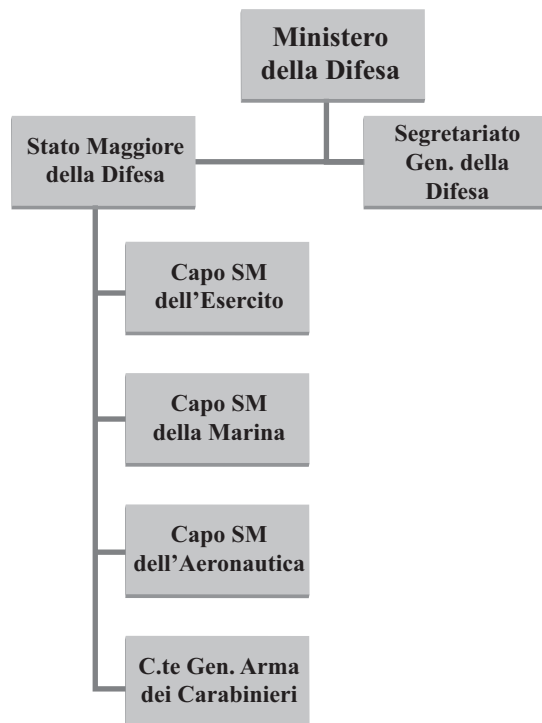
1.1 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLE FORZE ARMATE

L'organizzazione delle forze militari italiane è caratterizzata da una rigida struttura gerarchica al vertice della quale il Presidente della Repubblica ha il comando delle Forze Armate, come sancito dall'articolo 87 della Costituzione, ricoprendo esclusivamente un ruolo di garanzia e non di comando effettivo. Egli presiede il Consiglio Supremo di Difesa il cui compito è di fissare le direttive generali per l'organizzazione e il coordinamento delle attività che riguardano la difesa dello Stato. L'indirizzo tecnico-operativo delle Forze Armate viene, però, dal **Ministero della Difesa** preposto all'amministrazione militare e civile della Difesa. Dal ministero dipende lo **Stato Maggiore della Difesa** (organizzato in Reparti/Uffici Generali, Uffici e Sezioni) con al vertice il **Capo di Stato Maggiore della Difesa** e il **Segretario Generale della Difesa** il quale risponde direttamente al Ministro della Difesa per le competenze amministrative e al Capo dello Stato Maggiore della Difesa per quelle tecnico-operative. Le responsabilità principali del Segretariato Generale della Difesa riguardano l'attuazione delle direttive impartite dal ministro in materia di alta amministrazione, la promozione e il coordinamento della ricerca tecnologica, l'approvvigionamento dei mezzi e dei materiali d'arma per le Forze Armate.

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa ha alle sue dipendenze i capi di Stato Maggiore delle singole Forze Armate e il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri; egli pianifica e organizza l'impiego delle Forze Armate in base alle direttive del ministero.

Con l'entrata in vigore del D.lgs 15 marzo 2010 n. 66, recante il Codice dell'ordinamento militare, il personale delle Forze Armate è stato suddiviso in quattro grandi categorie: gli **Ufficiali** (che svolgono funzioni di responsabilità), i **Sottufficiali** che comprendono i ruoli **Sergenti** e **Marescialli** (che svolgono funzioni ausiliarie rispetto agli Ufficiali, quali il comando dei reparti di minore livello oppure compiti amministrativi o tecnici), i **Graduati** (categoria che comprende i Volontari in Servizio Permanente) e i **Militari di truppa** (di cui fanno parte i Volontari in Ferma Prefissata, gli Allievi Carabinieri, gli Allievi Finanzieri, gli allievi delle scuole militari, gli allievi Marescialli in ferma, gli Allievi Ufficiali in ferma prefissata).

Possono far parte dello Stato Maggiore della Difesa e del Segretariato Generale della Difesa, e dunque ricoprire incarichi particolarmente importanti, soltanto gli Ufficiali del Ruolo Normale, categoria di ufficiali nella quale rientrano gli Ufficiali laureatisi in Accademia e i laureati arruolati dal mondo civile tramite concorsi a nomina diretta. Gli Ufficiali del ruolo normale possono ricoprire tutti i gradi in tutti i Corpi, mentre gli Ufficiali del Ruolo Speciale reclutati tra i Sottufficiali e gli Ufficiali in Ferma Prefissata che al termine della ferma richiedono l'arruolamento in servizio permanente effettivo, hanno una progressione di carriera più limitata.



Gli organi di vertice delle Forze Armate

1.2 LA CATEGORIA DEI VOLONTARI DI TRUPPA

Le nuove Forze Armate basate sui **professionisti** hanno portato ad una profonda rivisitazione della categoria dei **volontari di truppa** adesso articolato nel seguente ruolo e nei seguenti gradi:

ESERCITO ITALIANO	MARINA MILITARE	AERONAUTICA MILITARE
Soldato semplice	Comune di 2° Classe	Aviere
Caporale	Comune di 1° Classe	Aviere scelto
Caporal maggiore	Sottocapo	1° Aviere
1° Caporal maggiore	Sottocapo di 3° Classe	Aviere capo
Caporal maggiore scelto	Sottocapo di 2° Classe	1° Aviere scelto
Caporal maggiore capo	Sottocapo di 1° Classe	1° Aviere capo
Caporal maggiore capo scelto	Sottocapo di 1° Classe Scelto	1° Aviere capo scelto

1.3 IL VOLONTARIO IN FERMA PREFISSATA A 4 ANNI – CARRIERA

La legge 23 agosto 2004, n. 226 ha stabilito, a partire dal 1° gennaio 2005, la sospensione del servizio di leva – che può essere riattivato nuovamente in caso di conflitto o di crisi internazionale – e l'introduzione della figura del Volontario in Ferma Prefissata (VFP) da uno a quattro anni e del Volontario in Servizio Permanente (VSP).

Il **Volontario in Ferma Prefissata a 4 anni** è un militare **professionista** proveniente esclusivamente dai VFP1.

Può concorrere per fare il VFP4 soltanto chi è stato Volontario in Ferma Prefissata per un anno (VFP1) oppure ricopre tale qualifica da almeno 9 mesi (a volte anche sei mesi), con età inferiore a 30 anni e ottime qualità militari, oltre ai requisiti di moralità e condotta incensurabile. Egli durante il periodo di ferma potrà conseguire il grado di *Caporalmaggiore* (Esercito), *Sottocapo* (Marina) e *1° Aviere* (Aeronautica) e come sbocco naturale di carriera avrà quello nel ruolo dei Volontari in Servizio Permanente (VSP).

Il concorso per titoli per diventare VSP è aperto a tutti i VFP4, in servizio, rafferma e congedo. Inoltre, potrà concorrere ai bandi interni riservati ai militari per l'Accademia per diventare Ufficiale, così come ai concorsi straordinari per l'immissione nelle **carriere iniziali** delle **Forze di Polizia**.

Il personale VFP4 potrà essere ammesso, a domanda, a due successivi periodi di rafferma, ciascuno della durata di due anni, per un totale di ulteriori quattro anni. Alla concessione del primo rinnovo biennale, i Caporalmaggiori, Sottocapi e 1° Aviere VFP4 sono automaticamente e rispettivamente promossi 1° Caporal Maggiore, Sottocapo di 3ª Classe e Aviere Capo.

I VFP4 saranno preparati per l'impiego in qualsiasi contesto operativo. Essi sono professionisti altamente specializzati e vengono impiegati presso le unità operative dell'Esercito, Marina ed Aeronautica dove affiancano il personale di Truppa in Servizio Permanente nello svolgimento sia delle attività addestrative che di quelle operative, condotte entro e fuori dal territorio nazionale, offrendo loro anche la possibilità di conoscere culture diverse e accrescere la propria esperienza confrontandosi sia con militari di altre Forze Armate che di altra nazionalità.

Dopo aver svolto l'addestramento di base, presso i centri di addestramento volontari da VFP1, continuano la formazione con l'intento di favorire l'apprendimento di conoscenze tecnico-professionali e di completare la formazione etico-militare già acquisita durante il precedente iter di preparazione per VFP1; i militari dell'Esercito che, all'atto del passaggio alla ferma quadriennale mutano arma di appartenenza, affrontano un periodo di "*ricondizionamento*" nel nuovo incarico; inoltre è possibile essere assegnati a reparti delle Aviotruppe per l'ingresso nelle quali è previsto il superamento di uno specifico corso di specialità.

1.4 IL CONCORSO

Il bando di arruolamento per *Volontario in Ferma Prefissata di quattro anni* viene pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – 4ª serie speciale in genere nel mese di Ottobre di ogni anno. Il bando di concorso viene suddiviso in due immissioni; dalla data di pubblicazione ed entro 30 gg. è possibile presentare domanda al concorso per la prima immissione, il cui modello è pubblicato nel portale dei concorsi, raggiungibile attraverso il sito internet www.difesa.it, area siti di interesse, link concorsi on-line Difesa, ovvero attraverso il sito intranet www.persomil.sgd.difesa.it.

La domanda dovrà essere compilata necessariamente on-line e inviata, entro il termine perentorio di scadenza di presentazione fissato per ciascuna immissione.

L'arruolamento è riservato ai VFP1, anche i rafferma annuale, in servizio o in congedo, che siano cittadini italiani, sia uomini che donne, di età compresa fra i **18 ed i 30 anni**, e con una statura minima di 1,65 per gli uomini ed 1,61 per le donne.

I Candidati devono possedere *requisiti di moralità e condotta incensurabile* oltre al titolo di studio di un *diploma di istruzione secondaria* di primo grado

Non può concorrere chi abbia riportato *condanne penali* per delitti non colposi, sia incorso nel proscioglimento, d'autorità o d'ufficio, da precedente arruolamento volontario in qualsiasi Forza Armata o Corpo Armato dello Stato, chi abbia prestato servizio civile ai sensi dell'art. 15, punto 7 della legge 8 luglio 1998, n. 230.

Quello dei VFP4 è un **concorso interforze** i cui caratteri si evidenziano nei seguenti aspetti: bando unico per le tre F.A.;

- Commissione esaminatrice unica (con membri appartenenti alle tre F.A.);
- possibilità per i concorrenti di una F.A. di partecipare al concorso per i posti di un'altra F.A.;
- possibilità, in caso di posti non ricoperti nella graduatoria di una F.A. per mancanza di concorrenti idonei, di attingere dagli idonei non vincitori delle altre F.A.;
- **prova di preselezione unica** per tutti i concorrenti dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica presso il Centro di Selezione e Reclutamento Nazionale dell'Esercito di Foligno.

L'iter concorsuale prevede il superamento delle seguenti selezioni:

- prova di selezione a carattere culturale;
- **accertamenti**, in ambito di ciascuna Forza Armata, **dell'idoneità fisio-psico-attitudinale**, comprensiva delle **prove di efficienza fisica**;
- valutazione dei titoli.

La prova di selezione a carattere culturale è stata ampiamente trattata nel libro complementare Cod. MD 3.1.

Sono ammessi a sostenere gli accertamenti successivi, da ciascuna Forza Armata, i candidati che hanno superato la prova scritta di selezione poiché hanno riportato una votazione sufficiente a farli classificare, in ordine di merito, tra il numero di posti indicati specificatamente nel bando di concorso.

Siffatti accertamenti consistono in:

- a) accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze Armate in qualità di volontario in servizio permanente;
- b) accertamento dell'efficienza fisica;
- c) accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool e per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico.

In caso di idoneità si passa alla valutazione dei titoli sempre, per ciascuna Forza Armata, sulla base dell'estratto della documentazione di servizio e dell'eventuale autocertificazione prodotta dal candidato in congedo che ritenga di essere in possesso di ulteriori titoli valutabili.

A seguire si riportano alcuni articoli di un bando di concorso pubblicato per i VFP4.

Concorso, per titoli ed esami, per il reclutamento di 2.229 VFP 4 nell'Esercito, nella Marina Militare e nell'Aeronautica Militare, riservato ai volontari in ferma prefissata di un anno (VFP 1) in servizio, in rafferma annuale, o in congedo per fine ferma

Art. 10

Accertamenti fisio-psico-attitudinali e dell'efficienza fisica

1. I Centri di Selezione di Forza Armata, sulla base degli elenchi predisposti dalla DGPM, provvedono a convocare i concorrenti risultati idonei, ai sensi del precedente articolo 9, comma 11, per sottoporli agli accertamenti fisio-psico-attitudinali indicati nei rispettivi allegati di Forza Armata al presente bando, secondo i criteri e le modalità in essi specificati.

2. Gli accertamenti fisio-psico-attitudinali comprendono:

a) accertamento dell'idoneità fisio-psico-attitudinale per l'impiego nelle Forze Armate in qualità di volontario in servizio permanente.

Per il personale in servizio, l'Ente o Reparto di appartenenza dovrà provvedere alla compilazione del modello riportato in allegato F al presente bando, secondo le modalità specificate nei rispettivi allegati di Forza Armata.

I concorrenti in congedo, invece, dovranno presentare un certificato di stato di buona salute – conforme ai modelli riportati in allegato G1 al presente bando per l'Esercito e in allegato G2 per la Marina Militare e l'Aeronautica Militare – rilasciato dal proprio medico in data non anteriore a sei mesi, che attesti la presenza/assenza di pregresse manifestazioni emolitiche, di gravi manifestazioni immunoallergiche, di gravi intolleranze e idiosincrasie a farmaci o alimenti;

b) accertamento dell'efficienza fisica (come da allegati H e I al presente bando);

c) accertamenti diagnostici per l'abuso di alcool e per l'uso, anche saltuario od occasionale, di sostanze stupefacenti, nonché per l'utilizzo di sostanze psicotrope a scopo non terapeutico.

3. La convocazione, fatta ai concorrenti con le modalità indicate nel precedente articolo 5 – ovvero, per quelli in servizio, mediante messaggio trasmesso ai Comandi di appartenenza – contiene l'indicazione della sede in cui si svolgeranno gli accertamenti, nonché della data e dell'ora di presentazione. I concorrenti devono essere muniti di un documento di riconoscimento in corso di validità, provvisto di fotografia, rilasciato da un'Amministrazione dello Stato. Essi possono fruire, per la durata degli accertamenti fisio-psico-attitudinali, se disponibili, di vitto e alloggio a carico

dell'Amministrazione. I concorrenti che non si presenteranno nel giorno e nell'ora indicati nella convocazione saranno considerati rinunciatari, salvo cause di forza maggiore adeguatamente documentate e riconosciute tali dal Centro di Selezione/Istituto di Medicina Aerospaziale.

Per il personale in costanza di servizio, temporaneamente non idoneo per causa di servizio ovvero nelle more della definizione della stessa ovvero in presenza di una dichiarazione medica di lesione traumatica, previa specifica richiesta del Comando di Corpo, è consentito il differimento nell'ambito della specifica sessione programmata.

4. La convocazione deve contenere, altresì, le indicazioni necessarie affinché i concorrenti possano presentarsi muniti della documentazione/certificazione prevista per lo svolgimento degli accertamenti fisio-psico-attitudinali, indicata nei rispettivi allegati di Forza Armata.

5. Il giudizio relativo a ciascuno dei predetti accertamenti è definitivo e, nel caso di inidoneità, di non superamento o di mancata effettuazione delle prove fisiche, comporta l'esclusione dagli eventuali successivi accertamenti e, comunque, dal concorso.

6. Tale giudizio sarà subito reso noto ai concorrenti, a cura della commissione preposta agli accertamenti, mediante apposito foglio di notifica.

I concorrenti il cui servizio è stato prolungato ai fini dell'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'articolo 2204 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, devono presentare il predetto foglio di notifica al Comando di appartenenza che, in caso di inidoneità e qualora non risultino utilmente collocati nella graduatoria del blocco di appartenenza per la rafferma di un ulteriore anno, dovranno provvedere al loro collocamento in congedo, in quanto esclusi dall'ammissione alle successive fasi concorsuali.

7. L'esclusione dal concorso per effetto del giudizio di inidoneità di cui al precedente comma 5 avviene per delega della DGPM alle competenti commissioni.

8. Avverso il giudizio di inidoneità il candidato escluso potrà avanzare unicamente ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (per il quale è dovuto – ai sensi della normativa vigente – il contributo unificato di euro 650,00) entro il

termine, rispettivamente, di 60 e 120 giorni dalla data di notifica del provvedimento di esclusione.

Art. 11

Valutazione dei titoli

1. I titoli da valutare per ciascuna Forza Armata e il punteggio, espresso in centesimi, da attribuire agli stessi sono indicati nei rispettivi allegati di Forza Armata al presente bando. I titoli valutabili devono essere ricompresi nelle seguenti tipologie, a ciascuna delle quali può essere attribuito fino al punteggio massimo a fianco di ciascuna indicato:

- a) periodi di servizio prestati in qualità di VFP 1, anche in rafferma: 6 punti;
- b) missioni sul territorio nazionale e all'estero: 5 punti;
- c) valutazione relativa all'ultimo documento caratteristico: 12 punti;
- d) riconoscimenti, ricompense e benemerienze: 5 punti;
- e) titolo di studio: 2 punti;
- f) attestati, brevetti e abilitazioni, compresa la conoscenza di lingue straniere: 3 punti.

Le sanzioni disciplinari comportano un decremento dal punteggio complessivo ottenuto nella valutazione dei titoli fino a un massimo di 5 punti.

2. La valutazione dei titoli verrà effettuata, per ciascuna Forza Armata, dalla commissione di cui al precedente articolo 8, comma 1, lettera a) sulla base dell'estratto della documentazione di servizio e dell'eventuale autocertificazione prodotta dal candidato in congedo che ritenga di essere in possesso di ulteriori titoli valutabili.

3. Per i militari in servizio, l'estratto della documentazione di servizio, di cui al modello in allegato D al presente bando, deve essere compilato dal proprio Comando di Corpo – anche sulla base dell'eventuale autocertificazione presentata dall'interessato – e quindi sottoscritto dal concorrente, il quale con la propria firma attesta di aver verificato la completezza e l'esattezza dei dati a lui riferiti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di partecipazione e di essere consapevole che tali dati fanno fede ai fini dell'attribuzione del punteggio e dell'inclusione nella graduatoria di merito.

4. Per i militari in congedo, l'estratto della documentazione di servizio deve essere quello rilasciato dal Comando di Corpo all'atto del collocamento in congedo.

5. Sono considerati validi, ai fini della valutazione, solo i titoli posseduti alla data di scadenza del

termine di presentazione della domanda di partecipazione relativa all'immissione richiesta. In particolare:

a) per i concorrenti in servizio quali VFP 1, saranno presi in considerazione:

- i titoli relativi al servizio prestato, alle sanzioni disciplinari e all'ultimo documento caratteristico riferiti esclusivamente al servizio prestato quali VFP 1, anche in rafferma annuale;

- i titoli relativi al titolo di studio, alle missioni in territorio nazionale e all'estero, ai riconoscimenti, ricompense e benemerienze, nonché ad attestati, brevetti e abilitazioni, anche se non riferiti al periodo di servizio quali VFP 1, purché comunque conseguiti entro la data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

b) per i concorrenti in servizio quali VFP 1, ma precedentemente congedati da altra ferma prefissata di un anno, saranno presi in considerazione:

- i titoli ottenuti nel corso del servizio in atto svolto in qualità di VFP 1 e attestati nell'estratto della documentazione di servizio redatto dal Comando di Corpo;

- i titoli ottenuti nel corso del precedente servizio svolto in qualità di VFP 1 – con esclusione della valutazione dell'ultimo documento caratteristico – riportati nell'estratto della documentazione di servizio redatto dal Comando di Corpo all'atto del collocamento in congedo;

- i titoli relativi alle missioni in territorio nazionale e all'estero effettuate in occasione dello svolgimento di altre ferme volontarie, al titolo di studio, ai riconoscimenti, ricompense e benemerienze, nonché ad attestati, brevetti e abilitazioni, conseguiti anche nel periodo di collocamento in congedo, opportunamente documentati ai sensi del precedente articolo 6, comma 5;

c) per i concorrenti in congedo quali VFP 1, precedentemente congedati da altra ferma prefissata di un anno, saranno presi in considerazione:

- i titoli ottenuti nel corso del servizio svolto in qualità di VFP 1 con il blocco relativamente al quale viene presentata domanda di partecipazione e attestati nell'estratto della documentazione di servizio redatto dal Comando di Corpo all'atto del collocamento in congedo;

- i titoli ottenuti nel corso dei precedenti servizi svolti in qualità di VFP 1 – con esclusione della valutazione dell'ultimo documento caratteristico – riportati nell'estratto della documentazione di servizio redatto dal Comando di Corpo all'atto del collocamento in congedo;

- i titoli relativi alle missioni in territorio nazionale e all'estero effettuate in occasione dello svolgimento di altre ferme volontarie, al titolo di studio, ai riconoscimenti, ricompense e benemerenze, nonché ad attestati, brevetti e abilitazioni, conseguiti anche nel periodo di collocamento in congedo, opportunamente documentati ai sensi del precedente articolo 9, comma 5.

6. La mancata produzione dell'estratto della documentazione di servizio relativo al servizio precedentemente svolto in qualità di VFP 1, redatto dal Comando di Corpo all'atto del collocamento in

congedo, comporta la mancata valutazione dei relativi titoli.

7. Nei confronti dei militari impiegati in operazioni fuori dal territorio nazionale o in attività operativa a bordo di unità in navigazione e ammessi alla procedura per l'immissione successiva a quella per la quale hanno presentato domanda di partecipazione, verranno valutati i titoli comunque acquisiti e attestati nell'estratto della documentazione di servizio chiuso alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande a suo tempo prodotte dai concorrenti.

1.5 COME TUTELARSI IN CASO DI INIDONEITÀ ALLE VARIE FASI CONCURSUALI

1.5.1 LA TUTELA GIURISDIZIONALE COME DIRITTO COSTITUZIONALMENTE GARANTITO E TUTELATO DALLA CONVENZIONE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Art. 24 della Costituzione della Repubblica Italiana: *“Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi. La difesa è diritto inviolabile in ogni stato e grado del procedimento. Sono assicurati ai non abbienti, con appositi istituti, i mezzi per agire e difendersi davanti ad ogni giurisdizione. La legge determina le condizioni e i modi per la riparazione degli errori giudiziari”*.

Il diritto di tutelarsi giurisdizionalmente è uno dei principi cardine di un ordinamento democratico. La nostra Costituzione prevede espressamente che ogni cittadino debba avere la possibilità di ricorrere all'Autorità Giudiziaria, per tutelare le proprie posizioni giuridiche tutte le volte che ritenga che esse siano state illegittimamente compromesse. Lo Stato Italiano deve garantire, quindi, l'invulnerabilità di tale diritto (cd. “diritto di difesa”) ed assicurarlo anche alle persone meno abbienti.

Con tali disposizioni, peraltro, si porta ad attuazione anche quel principio di eguaglianza dichiarato nell'art. 3 Cost., dove la Repubblica si impegna a rimuovere gli ostacoli economici e sociali che potrebbero comportare discriminazioni tra i cittadini.

Anche l'art. 6 della Convenzione europea dei diritti dell'Uomo ha inteso tutelare i diritti di difesa dei cittadini comunitari, stabilendo il diritto di ciascuno ad un “processo equo”: *“Ogni persona ha diritto a che la sua causa sia esaminata equamente, pubblicamente ed entro un termine ragionevole da un tribunale indipendente e imparziale, costituito per legge...”*.

1.5.2 IL CONCORSO PUBBLICO QUALE “STRUMENTO ORDINARIO” DI ACCESSO NELLA P.A. I PRINCIPI COSTITUZIONALI DI PARITÀ DI TRATTAMENTO E DI TRASPARENZA ED EFFICIENZA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Art. 97 della Costituzione: *“I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari. Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge”*.

L'art. 97 della nostra Carta Costituzionale sancisce una serie di principi fondamentali che regolano la Pubblica Amministrazione. Tra essi, sono esplicitamente enucleati quelli del “buon andamento” e dell’“imparzialità”, che si traducono nell'obbligo di predisporre gli strumenti

per un'Amministrazione efficiente (che raggiunga, cioè, il maggior numero e/o i migliori obiettivi con il minor sforzo possibile, anche e non solo dal punto di vista economico) e trasparente (che consenta, cioè, al cittadino, di verificare la correttezza delle procedure che lo riguardano, tutelandolo da eventuali disparità di trattamento). Lo stesso articolo prevede, all'ultimo comma, che il concorso pubblico costituisca lo strumento ordinario di accesso nelle pubbliche amministrazioni.

Tali principi si traducono in una serie di obblighi per lo Stato italiano, a cui corrispondono altrettanti diritti per il cittadino che aspiri ad un posto di lavoro pubblico.

Gli obblighi di buon andamento ed imparzialità, infatti, significano che lo Stato dovrà predisporre strumenti di selezione dei "migliori" e con modalità che garantiscano trasparenza delle procedure ed impediscano disparità di trattamento dei candidati.

1.5.3 LA TUTELA GIURISDIZIONALE QUALE STRUMENTO DI RIPRISTINO DELLA LEGALITÀ

La consacrazione nelle leggi dei diritti dei cittadini non vuol dire garantirli automaticamente da eventuali illegittimità.

Tutte le volte che un candidato ad un pubblico concorso sarà escluso illegittimamente da una selezione dovrà, infatti, ricorrere all'Autorità giudiziaria competente.

Stesso discorso deve farsi, ad esempio, per il dipendente licenziato o destituito o al quale sia stata negata un'indennità.

La valutazione dell'illegittimità, tuttavia, non dovrà essere rimessa al candidato, che potrebbe essere fuorviato dal risentimento e dall'amarezza per l'insuccesso ottenuto o ritenere erroneamente di avere subito un'ingiustizia. Legali, esperti del settore, dovranno raccogliere dal candidato le doglianze e valutare volta per volta se vi sia stato il rispetto delle leggi e/o dei regolamenti.

Si ricorda che anche le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad osservare le Leggi della Repubblica, nonché le disposizioni da esse stesse inserite nei bandi di concorso.

1.5.4 AVVERSO COSA SI PUÒ RICORRERE

Nella maggior parte dei casi, i candidati esclusi da una selezione o i dipendenti pubblici, militari o civili, non dovranno agire giurisdizionalmente per il riconoscimento di un diritto, ma per chiedere *l'annullamento di un provvedimento lesivo delle loro posizioni giuridiche*.

Oggetto dell'azione giurisdizionale sarà, quindi, in tali casi, individuato in un provvedimento di esclusione da un concorso, in una graduatoria, nella determinazione a firma del legale rappresentante dell'Ente pubblico che rigetta un'istanza o delibera un provvedimento sfavorevole.

Fanno eccezione le ipotesi concernenti il riconoscimento di pretese di natura economica, per cui sarà possibile agire anche in assenza di tali provvedimenti amministrativi.

1.5.5 I TERMINI PER RICORRERE

I termini per ricorrere vanno distinti in relazione alla natura della pretesa che si intende far valere in giudizio. Sarà necessario rivolgersi a legali esperti del settore, perché potrebbe essere sufficiente il decorso del termine di sessanta giorni per rendere non più proponibile un ricorso giurisdizionale. In materia di concorsi pubblici, ad esempio, ogni provvedimento sfavorevole deve essere impugnato al **Tribunale Amministrativo Regionale** competente per territorio nel termine di sessanta giorni che decorrono dalla piena conoscenza dell'atto.

La piena conoscenza è comprovata qualora l'atto sia stato notificato all'interessato o da questi sottoscritto o portato a conoscenza con strumenti che consentono di risalire ad una data

certa (ad es.: raccomandata a/r, assicurata). Parimenti, la pubblicazione in gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana fa presumere la piena conoscenza dell'atto, ai fini della decorrenza dei termini di impugnazione. Per il **Ricorso Straordinario al Capo dello Stato** vale lo stesso discorso, ma il termine di impugnazione è più lungo: centoventi giorni in luogo di sessanta.

1.5.6 IL CONCORSO PUBBLICO E LE SUE FASI: LE POSSIBILITÀ DI RICORSO

Non è possibile tracciare un elenco che contenga tassativamente le ipotesi di ricorso, perché sono molteplici le situazioni che possono verificarsi in relazione alla tipologia del concorso ed alle normative che lo regolamentano. In linea di massima, tuttavia, senza che ciò valga a delimitare in maniera esaustiva le possibilità di azione giurisdizionale, si può procedere ad analizzare l'iter concorsuale nelle fasi che lo compongono, indicando talune delle possibilità di reazione agli esiti sfavorevoli della selezione.

1.5.7 INDIZIONE DEL BANDO DI CONCORSO

Tutte le volte in cui un'Amministrazione procede alla indizione di un bando di concorso, esercita pubblici poteri che non si sottraggono al sindacato di legittimità.

Il bando di concorso, infatti, può essere annullato se si pone in contrasto con principi costituzionali (ad esempio, art. 3 Cost. sull'uguaglianza e non discriminazione di concorrenti, art. 27 Cost., sull'utilizzazione economica ed efficiente del denaro pubblico, ecc. ecc.) o con norme di legge.

A titolo esemplificativo, un bando di concorso per l'arruolamento nelle FF.AA. può risultare illegittimo se prevede dei limiti di età disapplicando la L. n. 958/1986 che innalza tali limiti per chi è stato volontario in ferma prolungata, oppure se prevede pari tempo limite in una prova di corsa piana per i concorrenti di sesso maschile e femminile, con ciò discriminando questi ultimi.

Altre volte, un bando di concorso può risultare illegittimo perché riserva una percentuale di posti troppo elevata al personale "interno", con ciò violando i principi in materia di *par condicio* dei concorrenti, oppure perché talune disposizioni sono state modificate con iter procedurali *contra legem*.

In questo e in numerosi altri casi, chi legge il bando di concorso e percepisce immediatamente l'esistenza di disposizioni lesive o preclusive alla partecipazione, adottate in violazione di legge, se vuole impugnarlo al T.A.R. è onerato a farlo nel termine decadenziale di sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale.

1.5.8 PROVE PRESELETTIVE

I candidati spesso non sono in grado in tale fase di recepire la violazione di norme di legge ad opera delle Commissioni o dell'Amministrazione di Vertice. Eppure, un voto basso alla prova preselettiva può pregiudicare un intero iter concorsuale conclusosi favorevolmente. Anche la valutazione delle prove preselettive, estrinsecatasi in provvedimenti che assegnano una votazione o esprimono un giudizio, va impugnata nel termine decadenziale di sessanta giorni, sempre nel caso in cui risultino delle illegittimità.

A titolo esemplificativo, vi sono casi in cui la prova preselettiva per l'accesso ad un corso di Polizia è stata annullata dal T.A.R. in quanto i quiz somministrati erano di difficoltà troppo elevata rispetto a quella stabilita nelle disposizioni del bando di concorso. In altra fattispecie, il lettore ottico non aveva "preso atto" di una correzione e la Commissione si era rifiutata di provvedere rettificando il punteggio. I casi di ricorso andranno, comunque, analizzati volta

per volta, fermo restando che la preparazione è sempre il migliore strumento per il superamento della selezione.

1.5.9 PROVE FISICHE

La prova fisica, al pari di ogni altra fase dell'iter selettivo, impone un'apposita preparazione. Anche in tale fase sussistono tuttavia possibilità di ricorso. Si pensi al caso in cui il concorrente ha un infortunio durante una prova e l'Amministrazione non ha predisposto strumenti per il rinvio o la ripetizione di essa.

Sarà in tali casi necessario comprovare nell'immediatezza l'incidente occorso con documentazione medica proveniente da Strutture sanitarie pubbliche. In alcuni casi, inoltre, i TT.AA.RR. hanno accolto i ricorsi per la riscontrata violazione delle norme endoprocedimentali (la valutazione delle prove fisiche era stata effettuata da un singolo membro della Commissione con violazione del principio di collegialità), con ciò dando rilevanza a vizi formali.

1.5.10 PROVE CULTURALI (SELEZIONI SCRITTE OD ORALI)

In tali selezioni si ampliano i margini discrezionali della Commissione e diviene difficile ottenere effettiva tutela. È però possibile accedere ai verbali preliminari alla valutazione, in cui devono essere obbligatoriamente predeterminati i criteri sulla cui base verrà effettuata la correzione ed attribuito il giudizio e/o la votazione (ad esempio: "ortografia"; "aderenza alla traccia"; "capacità espositiva") o quelli coevi alla prova, in cui sono registrate le domande poste al candidato in sede di prova orale.

Le possibilità di ricorso sussistono qualora il giudizio e/o la votazione risultino non essere in linea con i criteri prestabiliti o violino disposizioni di legge o del bando di concorso. È anche possibile accedere agli elaborati degli altri candidati per verificare se il metro di giudizio sia stato identico per tutti e per verificare se il giudizio e/o la valutazione non presentino vizi di logicità.

1.5.11 ACCERTAMENTI MEDICI

Anche un brillante candidato può vedersi impedito l'accesso al posto messo a concorso per un'inattesa inidoneità psico-fisica. In linea di massima, è sempre possibile sindacare i giudizi relativi a tale tipo di inidoneità, sia per quanto riguarda la sussistenza della patologia, sia per verificare l'esatta applicazione delle disposizioni concorsuali in materia di requisiti psico-fisici.

In tale settore, può essere di fondamentale importanza la tempestività dell'intervento legale, anche al di fuori della fase propriamente processuale. Si pensi a tutte quelle patologie guaribili o non più riscontrabili con il passare del tempo. In tali casi, per accrescere le possibilità di un positivo intervento giurisdizionale, sarà necessaria la produzione di certificati medici redatti nell'immediatezza dell'esclusione. Il Giudice, infatti, non si sostituirà all'Amministrazione nel decretare l'idoneità o meno di un candidato, ma dovrà valutare se essa ha correttamente operato sulla base del quadro clinico emergente alla data dell'esclusione, eventualmente disponendo accertamenti d'ufficio.

I margini di proponibilità di un'azione giurisdizionale, pertanto, non potranno in tali casi prescindere da un parere del medico specialista e dal possesso di idonea documentazione medica.

1.5.12 ACCERTAMENTI ATTITUDINALI

È uno dei settori più difficilmente sindacabili dal Giudice Amministrativo. Si è fatto strada, infatti, nella giurisprudenza, il principio della cd. "irripetibilità degli accertamenti attitudina-

li”: il Giudice, al contrario di quanto avviene in materia di idoneità psico-fisica, ritiene che il giudizio delle Commissioni non possa essere “ribaltato” da successivi accertamenti, che violerebbero la “par condicio dei concorrenti”.

L’unica via che permette il sindacato giurisdizionale è quella di appurare l’esistenza di vizi di logicità, irragionevolezza e contraddittorietà nei giudizi valutativi delle batterie testologiche somministrate in sede concorsuale. In altre parole, non occorrerà somministrare ex novo un test attitudinale al candidato, ma verificare se quelli da egli consegnati in sede concorsuale siano stati bene interpretati e se i giudizi attribuitigli non si pongano in contrasto con altre valutazioni.

1.5.13 VALUTAZIONI DEI TITOLI – GRADUATORIE

Accade non infrequentemente, ad esempio in materia di concorsi per l’accesso ai ruoli del servizio permanente delle FF.AA., che al termine di ferme contratte per alcuni anni il passaggio in s.p.e. sia impedito da un punteggio complessivo finale troppo basso. I giovani, dopo avere tanto investito in una ferma a termine, si chiedono i motivi dell’esclusione, pur in presenza di schede valutative con qualifiche finali “eccellenti” e/o votazioni di ammissione alla ferma molto elevate.

È importante sottolineare che sovente le normative di settore (ad es., per le FF.AA., il D.P.R. n. 332/1997) prevedono solo “genericamente” i titoli ai quali attribuire punteggi, mentre la concreta applicazione della normativa è affidata alle Commissioni di valutazione, che sono chiamate ad approntare i meccanismi di selezione. Tutte le volte in cui tali meccanismi violino le disposizioni di legge o del bando di concorso e/o si rivelino inique o disparitarie diviene possibile promuovere azione giurisdizionale, previo parere di legali esperti del settore.

1.5.14 ESCLUSIONI PER MANCANZA DEI REQUISITI CONCORSUALI

Sia quando è conclusa, che perdurando la selezione, l’Amministrazione ha il potere di verificare la sussistenza e la permanenza dei requisiti concorsuali. In tali casi, i motivi di esclusione possono essere i più vari: dalla riscontrata mancanza delle qualità fisiche, morali e di condotta alla rettifica dei punteggi a seguito di controlli avviati d’ufficio presso altre pubbliche Amministrazioni. Anche in tale evenienza, in presenza di illegittimità, sarà possibile richiedere tutela ai competenti Organi giurisdizionali.

1.5.15 COSE DA SAPERE: L’ONERE DELLA PROVA GRAVA SU CHI PROPONE IL RICORSO

Anche nei casi in cui si appuri la sussistenza di illegittimità, si sconsiglia la proposizione di un’azione giurisdizionale se non si è in grado di disporre della prova tangibile della violazione subita.

Gli Organi giurisdizionali chiamati ad intervenire, infatti, per loro natura non hanno il compito di ricercare le fonti di prova, che restano ad esclusivo carico delle parti del processo. Chi intende adire l’Autorità Giudiziaria, quindi, dovrà necessariamente fornire in giudizio gli elementi di prova a proprio favore, eventualmente richiedendo la documentazione di proprio interesse all’Amministrazione competente, la quale è tenuta a consentirne la visione ed eventualmente l’estrazione di copia, entro trenta giorni dalla data della richiesta.

I ricorsi al T.A.R. ed al Presidente della Repubblica, a differenza di quelli innanzi al Giudice civile, non contemplano infatti per loro natura l’audizione di testimoni. Sono processi “documentali” e, pertanto, colui che intende ricorrere dovrà ricercare, eventualmente mediante l’ausilio di un legale, di procurarsi le fonti di prova. Occorre comunque sapere che grava sulle pubbliche Amministrazioni l’obbligo di verbalizzare quanto avviene in sede di concorso, tal-

ché il candidato potrà sempre pretendere di far verbalizzare avvenimenti che lo riguardano (ad es: un infortunio durante una prova fisica, le domande rivoltegli in sede di prova orale o di colloquio attitudinale) e richiedere copia dei verbali del concorso.

Solo successivamente alla produzione in giudizio della documentazione probante potrà essere richiesto all'Organo Giurisdizionale adito di esercitare i poteri istruttori di cui dispone, al fine di ordinare approfondimenti, richiedere chiarimenti e/o di incaricare consulenti tecnici.

1.5.16 CONCLUSIONI

Come accennato in precedenza in presenza di casi, atti, documenti, decisioni della Pubblica Amministrazione lesivi degli interessi propri, specie in ciascuna fase concorsuale, è opportuno rivolgersi nell'immediatezza a specialisti del settore, a studi legali che trattino questa materia per tutelare i propri diritti.

In questa fase esperti come la Nissolino Corsi, che da anni opera nel settore della preparazione ai concorsi e dei servizi connessi, possono aiutarvi nell'analisi di ciascun caso e a fornire suggerimenti e consigli idonei volti a dirimere i dubbi circa gli interessi lesi dalla Pubblica Amministrazione.

Concorso VFP4

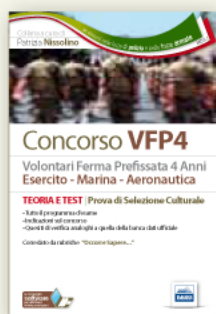
Volontari in Ferma Prefissata di 4 Anni Esercito - Marina - Aeronautica

Il volume è indirizzato a quanti intendono partecipare al concorso per **VFP4 - Volontari in Ferma Prefissata di 4 Anni** indetto dal Ministero della Difesa. In particolare il testo consente di prepararsi alle prove del concorso successive alla prova di selezione a carattere culturale:

- **Test attitudinali** di logica verbale, di ragionamento numerico, di ragionamento spaziale, di ragionamento logico
- **Test della personalità** (MMPI, Biografico, Z-Test, ecc.)
- **Colloqui** (psicologico e attitudinale)
- **Elenco delle cause di inidoneità e direttive tecniche sanitarie**
- **Parametri di idoneità per la prova ginnica**



Registrati sul nostro sito: grazie al nostro **software gratuito** potrai effettuare infinite simulazioni di test psico attitudinali.



Per completare la preparazione


MD3.1 - VFP4 - Esercito - Marina - Aeronautica TEORIA E TEST

Volume specifico per la prova di selezione a carattere culturale

- Tutto il programma d'esame di cultura generale
- Indicazioni sul concorso
- Quesiti di verifica analoghi a quelli della banca dati ufficiale

Per essere sempre aggiornato seguici su Facebook 

facebook.com/infoconcorsi

Clicca su mi piace  per ricevere gli aggiornamenti.



www.edises.it
info@edises.it



ISBN 978-88-6584-503-5

€ 20,00 9 788865 845035